

NOTIZIE FLASH DAL MONDO

a cura del Gruppo di Animazione Missionaria di Scannabue

BOLIVIA: LE SALITE DEL 2021 DI SR. STEFANIA RASPO

A fine giugno, come ci racconta sr. Stefania Raspo, alcune sorelle della comunità di Vilacaya, hanno iniziato ad avere i sintomi di un raffreddore, poi aumentati fino a trovarsi tutte contagiate. Proprio in quelle settimane, in Vilacaya, non c'era né il medico, né l'infermiera, quindi si sono trovate ad affrontare una "salita" ripida.

In brevissimo tempo, però, dai villaggi vicini una suora infermiera e un'amica hanno portato in loro aiuto saturimetro e le medicine necessarie.

L'esperienza ha dimostrato che nei momenti di maggiore bisogno appariva, come dal nulla, un aiuto.

E' successo tante volte, in particolare quando una sorella aveva una saturazione molto bassa e necessitava di ossigeno. In un paese in cui l'ossigeno è scarso e tante persone sono morte per la sua mancanza, per di più in una zona di campagna isolata, era veramente difficile capire come ottenerlo. Ma, in meno di un giorno l'hanno ottenuto, con una catena di aiuti, di tanti e generosi tasselli.

Ma poi, come farlo funzionare? Niente di più semplice, da un'altra comunità è arrivato un dottore che lo ha messo in funzione la sera stessa, ristabilendo i valori normali di ossigeno.

E che dire della gente che ha portato loro medicine naturali che hanno contribuito al loro benessere, ai ragazzi che sono andati alla ricerca di un'erba ottima per le malattie respiratorie e del miele selvatico.

Insomma, una salita ripida, con le conseguenze trascinate nei mesi successivi.

" Ma, ribadisce sr. Stefania, che dire? Potremmo lamentarci per queste salite e a volte lo facciamo, ma soprattutto c'è da ringraziare per tutto il bene ricevuto, per tanti samaritani e samaritane che si sono fermati a soccorrere ".

Missioneintuttiisensi.webconsolata.net – gennaio 2022

INDIA: ONORIFICENZA A DONNA DEL KERALA

È la storia di K.V. Rabiya, una donna musulmana indiana alla quale, in occasione della festa della Repubblica, l'India ha assegnato ufficialmente quest'anno il Padma Shri, una delle massime onorificenze nazionali.

Nata nel 1966 si è ritrovata a 14 anni su una sedia a rotelle a causa della poliomielite. Ma questo non le ha impedito nel giugno 1990 di avviare un'iniziativa per l'alfabetizzazione degli adulti nel suo villaggio (tra gli allievi c'era anche sua nonna), diventando poi il motore di un'associazione chiamata *Chalanam (movimento)* di cui è la presidente.

A questa realtà fanno oggi riferimento sei scuole per ragazzi disabili, ma anche tante altre iniziative per la promozione della donna e lo sviluppo delle infrastrutture nelle aree più povere.

Rabiya non si è fermata neppure quando nel 2000 si è trovata a lottare contro un tumore: ha affrontato le chemioterapie infondendo speranza alle altre pazienti e nel 2002, una volta guarita, ha compiuto l'Haj, il pellegrinaggio musulmano alla Mecca.

Nel 2004 un'altra prova gravissima: una caduta le ha provocato la frattura della colonna vertebrale. Dal letto in cui era immobilizzata scrive un'autobiografia (*I sogni hanno ali*) che pubblica nel 2009.

Ricevendo la notizia dell'assegnazione del Padma Shri ha esclamato: " *Dio è grande, sono onorata nel veder premiare il mio lavoro. Imparare e trasmettere agli altri quanto si è imparato è importante. Sento che l'istruzione serve al suo scopo solo se ciascuno poi la consegna agli altri e li rende più forti* ".

AsiaNews – gennaio 2022

QUANDO PARTIRE DIVENTA DIFFICILE

Ottenere il visto per la missione, una volta ricevuta la destinazione, non è mai stato semplice per le Missionarie dell'Immacolata, la parte femminile del Pime. Da quando poi è esplosa la pandemia, sembra quasi impossibile.

Sin dall'inizio, in questa congregazione, l'attesa paziente e operosa ha segnato la loro vita. In particolar modo ricordano le parole di padre Manna: " *Se il Signore ha dei disegni, all'ora segnata si realizzeranno. Noi dobbiamo fare una cosa semplicissima: vivere in modo che, volendo il Signore adoperarci in qualche Suo particolare servizio, ci trovi degni di Sè. Quando e come non è affar nostro il saperlo.* "

Ci sono suore che da più di due anni stanno attendendo di lasciare la propria patria d'origine, altre rimaste bloccate dove studiavano la lingua e alcune che quasi miracolosamente sono riuscite a partire.

Alla fine del 2021 l'Algeria ha accolto suor Simona dall'Italia e suor Senia dalla Guinea Bissau; anche in Camerun sono giunte suor Teena e suor Jojamma dall'India e suor Sweety dal Bangladesh; suor Sandra è riuscita a ripartire per Hong Kong e in Brasile all'inizio di quest'anno sono riuscite ad atterrare suor Pauline e suor Shuly dal Bangladesh.

Preghiamo e speriamo che presto anche tutti gli altri missionari e missionarie possano raggiungere le loro missioni!

MondoeMissione – febbraio 2022